



Flavio Maestrini

I MISTERI DELLA VALSESIA

fatti misfatti fantasie

illustrazioni: Andrea Bassoli

MAGENTA

Copyright © 2017 - Magenta

Edizione digitale 2017 ISBN 978-88-942284-1-0

I dispersi sul Monte Fenera

La stampa nazionale si era limitata a un titolo su una colonna dando notizia di due Valsesiani che risultavano dispersi nelle grotte del Monte Fenera in provincia di Vercelli. Non così la stampa locale che, come ovvio, aveva dato grande spazio a un evento del quale non era semplice delineare i contorni.

In particolare il Corriere Valsesiano titolava su quattro colonne :
DISPERSI DUE ESCURSIONISTI SUL MONTE FENERA.

dal nostro inviato. Nonostante le minuziose ricerche nelle quali sono impegnati Vigili del Fuoco, speleologi e decine di volontari, ancora non si hanno notizie di Emma Frigiolin e Giuseppe Fuselli dei quali si sono perse le tracce. Il Monte Fenera è famoso per le grotte che da anni sono oggetto di studio e che hanno evidenziato tracce dell'uomo di Neanderthal e di animali preistorici.

Le grotte di Ara non presentano alcun pericolo per gli escursionisti e per gli appassionati. Diversa è la situazione per le Grotte delle Arenarie che sono tuttora oggetto di esplorazioni da parte di speleologi provenienti da tutto il Piemonte.

I dispersi sono giovani del luogo che sappiamo buoni conoscitori della zona. La loro sparizione è avvolta nel più fitto mistero: sembra strano che possano essere spariti senza lasciare la benché minima traccia, d'altra parte le squadre hanno battuto la zona pal-

mo a palmo senza risultato. L'ipotesi che si fa strada è che i due si siano infilati in qualche cunicolo e che non abbiamo più trovato l'uscita. La moglie di Giuseppe Fuselli, ha dichiarato che il marito è uscito di casa sabato mattina all'alba proprio per questa escursione alle grotte del Monte Fenera.

L'articolo continuava con brevi interviste al personale coinvolto nelle ricerche, con le solite dichiarazioni di chi non ha niente da dire.

Anche La Stampa di Torino dava notizia con un titolino su una colonna e non più di dieci righe.

Era ormai trascorsa una settimana e l'edizione del "Corriere Valsesiano" riportava la notizia su due colonne, in taglio basso:

NESSUNA TRACCIA DEI DUE DISPERSI SUL MONTE FENERA. Dal nostro inviato. Sempre più fitto il mistero della scomparsa di Emma Frigiolin e Giuseppe Fuselli.

La speranza di trovare vivi i due escursionisti è ridotta al lumicino, tanto che i Vigili del Fuoco e i volontari hanno abbandonato le ricerche, sono invece determinati a non mollare gli speleologi del gruppo Valsesia che hanno ampliato la loro zona d'azione esplorando, senza risultati, tutti crepacci e i dirupi.

I genitori di Emma Frigiolin, insegnante della scuola elementare Goffredo Mameli, sono disperati e invitano tutti coloro che avessero visto la figlia quel sabato a dare notizia ai carabinieri.

Niente altro di interessante, salvo l'indicazione che domenica ci sarebbe stato un rosario "di speranza".

Alla terza settimana dalla scomparsa, in prima pagina c'era solo un trafiletto con un rimando a pagina quattro.

Il linguaggio sembrava ormai riferito ai due scomparsi, nel senso di morti, ed era quasi una sorta di necrologio: Giuseppe Fuselli, 31 anni segretario comunale del Comune di Borgosesia lascia la

moglie e i due figli di 6 e di 4 anni attualmente ospitati dai nonni in quanto la madre sta vivendo un periodo di grande difficoltà ed ha bisogno di riposo.

Emma Frigiolin, 26 anni, nubile viveva con i genitori e la sorella, di qualche anno più giovane anch'essa insegnante elementare.

Poi basta, poi l'oblio fino a quando una trasmissione televisiva specializzata nel riesumare vecchie storie non dedicò una parte del programma ai "due scomparsi sul Monte Fenera". Riprese televisive e un quarto d'ora di celebrità per alcuni abitanti della zona, che abilmente sollecitati, improvvisamente ricordavano perfettamente quanto era successo dieci anni prima.

Mi ricordo, li ho visti entrare in una grotta su a quota settecento metri e ho provato a urlare di non entrare che era pericoloso, ma loro niente hanno continuato e poi non li ho più visti.

Altri li avevano incrociati e avevano notato che non avevano un equipaggiamento adatto per un'escursione e "per forza poi succedono le disgrazie". Sembrava che tutti gli abitanti della zona li avessero visti e poi, siccome era necessario un capro espiatorio, ecco citare le Autorità, le quali, più o meno velatamente, venivano incolpate di "non aver fatto abbastanza per ritrovare almeno i corpi di quei poveri disgraziati".

Di anni ne sono passati altri venti e da tempo nessuno ha mai più ricordato la sciagura del Monte Fenera, oggi i miei figli sono sposati e io sono nonno di due nipotini visti di sfuggita qualche mese fa.

E' vero io e Emma siamo spariti nel senso che abbiamo cambiato le nostre vite, ci siamo trasferiti e abbiamo felicemente vissuto fino a lo scorso anno quando la mia compagna è morta, sono rimasto solo e ho accettato di raccontarle la nostra vicenda.

Emma e io avevamo una storia, insomma eravamo innamorati,

